



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2024, N. 223

- 2 N.223/2024 - Approvazione della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna e il Comune di Imola per la gestione del "Vivaio Zerina" per attività finalizzate alla valorizzazione del settore vivaistico, alla tutela della biodiversità, all'istruzione, alla ricerca e all'educazione ambientale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2024, N. 223

Approvazione della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna e il Comune di Imola per la gestione del "Vivaio Zerina" per attività finalizzate alla valorizzazione del settore vivaistico, alla tutela della biodiversità, all'istruzione, alla ricerca e all'educazione ambientale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Comune di Imola è proprietario di un terreno con annesso fabbricato di servizio sito in Comune di Imola (BO), Località Linaro – Via Cipolla 47, destinato a vivaio forestale, allibrato al patrimonio indisponibile Comunale e censito al Catasto del Comune di Imola;
- la Regione Emilia-Romagna ha gestito fino al 31/12/2022 il sopra menzionato fondo denominato “Vivaio Zerina”, destinato a vivaio forestale, rientrato nella gestione della Regione a seguito dello scioglimento dell’A.R.F. (Azienda Regionale delle Foreste) avvenuta in attuazione della Legge Regionale 29 marzo 1993, n. 17 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 4 settembre 1981, n. 30 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano, modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 25 maggio 1974, n.18 e 24 gennaio 1975, n. 6” prevede, all’art. 1, che la Regione Emilia-Romagna favorisca l’ampliamento della superficie boscata, l’attuazione di impianti specializzati da legno, assicuri efficace tutela e adeguata gestione tecnica del patrimonio silvo-pastorale e che promuova la ricerca e la sperimentazione nel settore forestale;
- l’art. 45 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 27, ha modificato l’articolo 2 della L.R. n. 17/93 che disciplina le competenze in materia di vivaistica forestale e le modalità di trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali;
- presso il vivaio forestale Zerina sono state prodotte piante forestali, in linea con gli obiettivi della politica in materia di aree protette, biodiversità e forestazione della Regione Emilia-Romagna;
- gli studi scientifici ricollegano alla presenza di piante, soprattutto in ambito urbano, evidenti benefici nel contrasto alle emissioni di CO₂ e ad altri agenti inquinanti, nel miglioramento della qualità dell’aria, nel raffrescamento dell’ambiente circostante e, in generale, nell’aumento della resilienza ai fini della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, ai quali deve aggiungersi il valore, anche estetico, connesso alla coabitazione con elementi del patrimonio naturale, nonché l’incremento della biodiversità.

Dato atto che:

- la Regione intende estendere il polmone verde costituito dalla superficie boschiva attraverso la creazione di “infrastrutture verdi” nelle città, ripristinare l’ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale; tali azioni peraltro rivestono un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell’aria;
- la Regione svolge attività di tutela e miglioramento ambientale, attraverso misure finalizzate all’aumento del verde presente all’interno del proprio territorio;
- con la propria deliberazione n. 597/2020, la Regione ha attivato una prima azione, nel contesto del progetto finalizzato alla messa a dimora di un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna (“Mettiamo radici per il futuro”, quattro milioni e mezzo di alberi in più) che si sviluppa attraverso una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti: incrementare le aree boscate nei territori di pianura (in ambiente urbano e periurbano), realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d’acqua ma anche in correlazione con infrastrutture (con funzione di barriera filtrante), riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio, realizzare e connettere le reti ecologiche;
- al fine di rendere completa l’offerta agli enti e favorire l’adesione da parte degli stessi al progetto di cui sopra nonché per aumentare dal punto di vista ecologico e paesaggistico l’efficacia degli interventi realizzati, è opportuno rendere disponibile un consistente numero di piante forestali di provenienza locale;

Considerato che:

- nell’ambito dell’attività vivaistica forestale e del verde urbano, risulta importante attivare una cooperazione sinergica tra la Regione Emilia-Romagna e l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, al fine di promuovere piantagioni ad elevato valore ambientale fornendo il necessario supporto tecnico per l’individuazione del materiale vegetale ottimale da utilizzare per gli impianti in funzione dell’obiettivo prefisso e dell’area di intervento;
- allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, la Regione Emilia-Romagna e l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna ritengono che sussistano le condizioni per una collaborazione per ragioni strategiche e funzionali e in particolare per:

- concedere a titolo gratuito prioritariamente a enti pubblici ed eventualmente distribuire anche a soggetti privati (cittadini/imprese/associazioni) piante forestali autoctone di origine locale accertata, per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale;
- supportare la realizzazione di aree verdi con componente arborea, arbustiva ed erbacea, in particolare attraverso l'uso di specie forestali al fine di favorire la biodiversità e realizzare cenosi vegetali di elevato valore ambientale;
- rendere disponibile una quota di materiale vegetale già formato e di buona qualità che possa essere utilizzato nell'ambito degli interventi di urbanizzazione del territorio comunale di Imola;
- sviluppare la funzione didattica e, più in generale, di educazione ambientale e alla sostenibilità rivolta alle scuole di ogni ordine e grado del territorio imolese, nonché alla cittadinanza;
- collaborare con istituzioni accademiche e di ricerca per migliorare le conoscenze della tecnica vivaistica e fare disseminazione dei risultati per la crescita dell'intero settore vivaistico forestale, pubblico e privato;

Ritenuto pertanto che:

- i rapporti con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna e con il Comune di Imola per la realizzazione di attività forestali, per la tutela della biodiversità e per la valorizzazione del settore vivaistico vengano regolati da apposita convenzione, secondo lo schema di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- gli oneri finanziari necessari a garantire la copertura all'attuazione della presente convenzione saranno resi disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Dato atto che la convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e avrà scadenza al 31/12/2030;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione 13/03/2023, n. 380 "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale 25/03/2022, n. 5615, "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale 28 giugno, n. 14172 2023, "Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Richiamate inoltre:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la legge regionale del 28 dicembre 2023, n. 19, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2291 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto dei pareri allegati.

Su proposta dell’Assessore Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche Abitative, Parchi e Forestazione, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale allo Sviluppo;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di attivare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna e il Comune di Imola, per il coordinamento della gestione del Vivaio forestale Zerina di Imola, al fine di dare continuità all’attività d’ordinaria coltura e manutenzione del vivaio, sito in Comune di Imola (BO), Località Linaro – Via Cipolla 47, destinato a vivaio forestale, allibrato al patrimonio indisponibile del Comune di Imola e censito al Catasto dello stesso comune, in particolare, per effettuare le seguenti attività:

- concedere a titolo gratuito prioritariamente a enti pubblici, ed eventualmente distribuire anche a soggetti privati (cittadini/imprese/associazioni), piante forestali autoctone di origine locale accertata, per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale;
- supportare la realizzazione di aree verdi con componente arborea, arbustiva ed erbacea, in particolare attraverso l’uso di piante di specie forestali, al fine di favorire la biodiversità e realizzare cenosi vegetali di elevato valore ambientale;
- salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, in considerazione della natura dell’affidatario e dell’uso previsto e dell’impegno di custodire ed effettuare la necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria a presidio del bene affidato in gestione;
- rendere disponibile materiale arboreo già formato che possa essere utilizzato nella realizzazione di interventi di urbanizzazione del territorio comunale di Imola;
- promuovere e svolgere programmi didattici e di ricerca, anche attraverso forme di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, enti di istruzione di ogni ordine e grado, istituzioni accademiche e di ricerca, nell’ambito dell’educazione ambientale, della promozione della flora tipica del territorio, dell’ecologia, delle tecniche di coltivazione vivaistiche e dell’arboricoltura;
- supportare Enti pubblici, ed eventualmente anche soggetti privati (cittadini/imprese/associazioni), nelle campagne di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle specie idonee.

2. di approvare, a tal fine, la convenzione di cui allo schema Allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e che alla sua sottoscrizione provvederà, in attuazione della normativa vigente il Dirigente regionale competente;

3. che il Dirigente competente provvederà a stipulare e sottoscrivere la convenzione di cui al punto 2), con facoltà di apportare allo schema di atto di convenzione in parola, tutte le precisazioni che si rendessero ulteriormente utili e necessarie, senza alterarne il contenuto sostanziale;

4. che la suddetta convenzione, tra la Regione Emilia-Romagna, l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna e il Comune di Imola, avrà durata fino al **31 dicembre 2030** con decorrenza dalla data di sottoscrizione;

5. che il Responsabile dell’Area Foreste e Sviluppo Zone Montane provvederà, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con propri successivi atti formali all’impegno di spesa, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento secondo i criteri e modalità previsti nella convenzione allegata;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti all’art. 23, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO vigente, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

7. di pubblicare il presente atto integralmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**CONVENZIONE TRA
IL COMUNE DI IMOLA, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ENTE DI GESTIONE PER I
PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA PER LA GESTIONE DEL VIVAIO ZERINA SITO IN
COMUNE DI IMOLA PER ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE
VIVAISTICO, ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, ALL'ISTRUZIONE, ALLA RICERCA E
ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Premesso che:

- la Legge Regionale 4 settembre 1981, n. 30 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano, modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 25 maggio 1974, n.18 e 24 gennaio 1975 n.6" prevede, all'art. 1, che la Regione Emilia-Romagna favorisca l'ampliamento della superficie boscata, l'attuazione di impianti specializzati da legno, assicuri efficace tutela e adeguata gestione tecnica del patrimonio silvo-pastorale e che promuova la ricerca e la sperimentazione nel settore forestale;
- l'art. 45 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 27, ha modificato l'articolo 2 della L.R. n. 17/93 che disciplina le competenze in materia di vivaistica forestale e le modalità di trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali, in particolare:
 - l'art. 2 comma 4 prevede la possibilità di attribuire la gestione dei vivai a Comuni, Unioni di Comuni, Enti di gestione dei Parchi e alle Province territorialmente interessate disciplinando con apposite convenzioni i rapporti, anche di natura economica, fra gli enti interessati;
 - l'art. 2 comma 6 prevede che la Regione possa assumere a proprio carico gli oneri conseguenti al trasferimento della gestione dei vivai forestali;
- il Comune di Imola è proprietario di un terreno con annesso fabbricato di servizio sito in Comune di Imola (BO), Località Linaro – Via Cipolla 47, destinato a vivaio forestale, allibrato al patrimonio indisponibile Comunale e censito al Catasto del Comune di Imola come segue:

Catasto Terreni:

DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO ALTRE INFORMAZIONI					
Foglio	Part.	Sub	Porzione	Qualità	Cl	Superficie(m ²)	Red. Dom.	Red. Agr.
194	696			VIGNETO	1	3261	56,92	37,05
194	699			SEMIN ARBOR	2	17013	169,58	96,65
194	700			SEMINATIVO	2	636	6,34	3,61
194	683			SEMIN ARBOR	2	7485	74,61	42,52
194	684			SEMIN ARBOR	2	3388	33,77	19,25
194	685			SEMIN ARBOR	2	1239	12,35	7,04
194	686			FRUTTETO	1	7005	187,4	72,36
194	687			FRUTTETO	1	307	8,21	3,17
194	689			SEMINATIVO	2	1718	17,12	9,76
194	690			SEMIN ARBOR	2	6797	67,75	38,61

194	691		SEMIN ARBOR	2	435	4,34	2,47
194	270		SEMIN ARBOR	3	6903	50,98	33,87
194	701		ENTE URBANO		1674		
				TOT ALE	51064		

Catasto Fabbricati:

DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				
Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Categoria	Class e	Consistenza	Rendita
194	701			D/10			82,00

- la Regione Emilia-Romagna ha gestito fino al 31/12/2022 il sopra menzionato fondo denominato "Vivaio Zerina", destinato a vivaio forestale, rientrato nella gestione della Regione a seguito dello scioglimento dell'A.R.F. (Azienda Regionale delle Foreste) avvenuta in attuazione della Legge Regionale 29 marzo 1993 n. 17 e s.m.i.;
- nella sopraccitata struttura sono state prodotte piante forestali, in linea con gli obiettivi della politica in materia di aree protette, biodiversità e forestazione della Regione Emilia-Romagna;
- il sopraccitato "Vivaio Zerina" ha prodotto negli anni passati una considerevole quota di giovani piante forestali di specie autoctone tipiche del nostro territorio che la Regione ha concesso gratuitamente agli Enti pubblici per realizzare, all'interno del territorio regionale, interventi di iniziativa pubblica quali:
 - interventi di forestazione (per es. attività di imboscamento);
 - ripristino o realizzazione di ambienti naturali (per es. boschetti, macchie, siepi);
 - diffusione del verde pubblico (per es. obblighi derivanti dalla Legge 113/92 "Un albero per ogni neonato" e dalla Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani");
- gli studi scientifici ricollegano alla presenza di piante, soprattutto in ambito urbano, evidenti benefici nel contrasto alle emissioni di CO₂ e ad altri agenti inquinanti, nel miglioramento della qualità dell'aria, nel raffrescamento dell'ambiente circostante e, in generale, nell'aumento della resilienza ai fini della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, ai quali deve aggiungersi il valore, anche estetico, connesso alla coabitazione con elementi del patrimonio naturale, nonché l'incremento della biodiversità;
- la Regione intende estendere il polmone verde costituito dalla superficie boschiva attraverso la creazione di "infrastrutture verdi" nelle città, ripristinare l'ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale; tali azioni peraltro rivestono un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell'aria;

- la Regione svolge attività di tutela e miglioramento ambientale, attraverso misure finalizzate all'aumento del verde presente all'interno del proprio territorio, come:
 - un albero per ogni neonato;
 - incremento del verde urbano, parchi e giardini per la fruizione pubblica;
 - realizzazione di interventi compensativi e riqualificazione paesaggistica;
 - realizzazione di interventi di riduzione degli inquinanti (polveri, gas serra, nitrati);
 - realizzazione di interventi di riqualificazione paesaggistica e riconversione (ex discariche e cave);
 - realizzazione di interventi effettuati con fondi strutturali di investimento europei destinati alla filiera legno;
 - realizzazione di interventi connessi all'attuazione di progetti specifici di interesse regionale;
 - attuazione di interventi realizzati da parte di Enti di gestione dei Parchi e della Biodiversità;
 - realizzazione di Boschi della Memoria;
 - piantagioni effettuate da imprese private per mitigazione della rete infrastrutturale;
 - iniziative di mitigazione di grandi infrastrutture pubbliche;
 - con la deliberazione della Giunta Regionale n. 597/2020, la Regione ha attivato una prima azione, nel contesto del progetto finalizzato alla messa a dimora di un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna ("Mettiamo radici per il futuro", quattro milioni e mezzo di alberi in più) che si sviluppa attraverso una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti: incrementare le aree boscate nei territori di pianura (in ambiente urbano e periurbano), realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d'acqua ma anche in correlazione con infrastrutture (con funzione di barriera filtrante), riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio, realizzare e connettere le reti ecologiche;
 - il progetto prevede l'attuazione di diverse Azioni:
 - Azione A: Riqualificazione forestale;
 - Azione B: Realizzazione di nuovi boschi progetti a tema;
 - Azione C: Altre piantagioni forestali;
 - la rilevanza delle attività di ampliamento e valorizzazione del patrimonio forestale regionale richiede la disponibilità di materiale forestale di moltiplicazione rispondente ai requisiti di provenienza, qualità e caratteristiche idonee, come previsto dalla normativa vigente;
 - in questo contesto è necessario, oltre che promuovere iniziative che coinvolgano il settore vivaistico privato, attivare sinergie tra i vivai pubblici ancora in produzione per assicurare l'approvvigionamento di semi e di piante necessari nei prossimi anni;

- occorre altresì assicurare un adeguato supporto tecnico specialistico, in fase di piantagione delle piante, al fine di garantire l'attecchimento delle piantine post trapianto;
- al fine di rendere completa l'offerta agli enti e favorire l'adesione da parte degli stessi al progetto di cui sopra nonché per aumentare dal punto di vista ecologico e paesaggistico l'efficacia degli interventi realizzati, è opportuno rendere disponibile un consistente numero di piante forestali di provenienza locale.

Considerato che:

- nell'ambito dell'attività vivaistica forestale e del verde urbano, risulta importante attivare una cooperazione sinergica tra il Comune di Imola, la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, al fine di promuovere piantagioni ad elevato valore ambientale fornendo il necessario supporto tecnico per l'individuazione del materiale vegetale ottimale da utilizzare per gli impianti in funzione dell'obiettivo prefissato e dell'area di intervento;
- allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, il Comune di Imola, la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna ritengono che sussistano le condizioni per una collaborazione per ragioni strategiche e funzionali e in particolare per:
 - concedere a titolo gratuito prioritariamente a enti pubblici ed eventualmente distribuire anche a soggetti privati (cittadini/imprese/associazioni) piante forestali autoctone di origine locale accertata, per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale;
 - supportare la realizzazione di aree verdi con componente arborea, arbustiva ed erbacea, in particolare attraverso l'uso di specie forestali al fine di favorire la biodiversità e realizzare cenosi vegetali di elevato valore ambientale;
 - rendere disponibile una quota di materiale vegetale già formato e di buona qualità che possa essere utilizzato nell'ambito degli interventi di urbanizzazione del territorio comunale di Imola;
 - sviluppare la funzione didattica e, più in generale, di educazione ambientale e alla sostenibilità rivolta alle scuole di ogni ordine e grado del territorio imolese, nonché alla cittadinanza;
 - collaborare con istituzioni accademiche e di ricerca per migliorare le conoscenze della tecnica vivaistica e fare disseminazione dei risultati per la crescita dell'intero settore vivaistico forestale, pubblico e privato.

Preso atto che:

- il contenuto della convenzione in oggetto è stato valutato d'intesa con il Settore Patrimonio, logistica, sicurezza e approvvigionamenti della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni della Regione Emilia-Romagna, in quanto anch'esso coinvolto per i propri ambiti di competenza;
- in funzione dell'attuazione del progetto "Mettiamo radici per il futuro, quattro milioni e mezzo di alberi in più" è fondamentale dare localmente supporto e consulenza in

favore di enti, cittadini, associazioni e imprese nelle campagne di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle specie idonee.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

FRA

Il Comune di Imola, (Codice Fiscale 00794470377) rappresentato da Alessandro Bettio, Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio del Comune di Imola, incarico attribuito con l'atto del Sindaco n. 11 del 2/03/2023, autorizzato alla sottoscrizione a fronte dell'atto del Sindaco n. 11 del 02/03/2023

la Regione Emilia-Romagna (Codice Fiscale 80062590379) rappresentata dal Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, Gianni Gregorio autorizzato alla stipula del presente atto a norma dell'art. 37 della L.R. 43/01, dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m. nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1489 del 27/09/2021

E

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna (Codice Fiscale 90030910393), con sede in Via Aldo Moro 2 - 48025 Riolo Terme (RA), in questo atto rappresentato dal Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità – Romagna, Antonio Venturi, autorizzato alla stipula della presente convenzione a norma della Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 32 del 04/08/2021

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

FINALITÀ E OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Scopo della presente convenzione è il coordinamento della gestione del Vivaio forestale Zerina di Imola, al fine di dare continuità all'attività d'ordinaria coltura e manutenzione del vivaio, sito in Comune di Imola (BO), Località Linaro – Via Cipolla 47, destinato a vivaio forestale, allibrato al patrimonio indisponibile del Comune di Imola e censito al Catasto dello stesso comune come segue:

Catasto Terreni:

DATI IDENTIFICATIVI	DATI DI CLASSAMENTO ALTRE INFORMAZIONI
---------------------	--

Foglio	Part.	Sub	Porz	Qualità	Cl	Superficie(m ²)	Red. Dom.	Red. Agr.
194	696			VIGNETO	1	3261	56,92	37,05
194	699			SEMIN ARBOR	2	17013	169,58	96,65
194	700			SEMINATIVO	2	636	6,34	3,61
194	683			SEMIN ARBOR	2	7485	74,61	42,52
194	684			SEMIN ARBOR	2	3388	33,77	19,25
194	685			SEMIN ARBOR	2	1239	12,35	7,04
194	686			FRUTTETO	1	7005	187,4	72,36
194	687			FRUTTETO	1	307	8,21	3,17
194	689			SEMINATIVO	2	1718	17,12	9,76
194	690			SEMIN ARBOR	2	6797	67,75	38,61
194	691			SEMIN ARBOR	2	435	4,34	2,47
194	270			SEMIN ARBOR	3	6903	50,98	33,87
194	701			ENTE URBANO		1674		
TOTALE						51064		

Catasto Fabbricati:

DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				
Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Categoria	Class e	Consistenza	Rendita
194	701			D/10			82,00

per effettuare le seguenti attività:

- A. concedere a titolo gratuito prioritariamente a enti pubblici, ed eventualmente distribuire anche a soggetti privati (cittadini/imprese/associazioni), piante forestali autoctone di origine locale accertata, per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale.
- B. supportare la realizzazione di aree verdi con componente arborea, arbustiva ed erbacea, in particolare attraverso l'uso di piante di specie forestali, al fine di favorire la biodiversità e realizzare cenosi vegetali di elevato valore ambientale;
- C. salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, in considerazione della natura dell'affidatario e dell'uso previsto e dell'impegno di custodire ed effettuare la necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria a presidio del bene affidato in gestione;
- D. rendere disponibile materiale arboreo già formato che possa essere utilizzato nella realizzazione di interventi di urbanizzazione del territorio comunale di Imola;
- E. promuovere e svolgere programmi didattici e di ricerca, anche attraverso forme di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, enti di istruzione di ogni ordine e grado, istituzioni accademiche e di ricerca, nell'ambito dell'educazione

ambientale, della promozione della flora tipica del territorio, dell'ecologia, delle tecniche di coltivazione vivaistiche e dell'arboricoltura;

- F. supportare Enti pubblici, ed eventualmente anche soggetti privati (cittadini/imprese/associazioni), nelle campagne di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle specie idonee.

Il tutto risulta composto come evidenziato negli allegati "A" (Planimetria dei terreni), "B" (Elenco dei beni mobili) e "C" (Elenco del materiale vegetale presente).

Art. 3

DURATA

1. La presente convenzione avrà effetto dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2030.

Art. 4

CESSIONE DEI BENI

1. La Regione Emilia-Romagna cede in proprietà a titolo gratuito, secondo le condizioni di seguito dettagliate nell'art. 5 "obblighi delle parti", i beni mobili e di consumo funzionali alla gestione del vivaio forestale Zerina:

A. al Comune di Imola i beni mobili di cui all'allegato "B", secondo le condizioni di seguito dettagliate;

B. all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna i beni di consumo presenti (ad esclusione dei carburanti), secondo le condizioni di seguito dettagliate negli obblighi del gestore, nonché il materiale vegetale presente nel vivaio, di cui all'allegato "C".

2. All'atto della presa in consegna della struttura, le parti procederanno in contraddittorio alla redazione di un verbale, sulla base dell'inventario dei beni mobili e di constatazione dei beni di consumo (di proprietà regionale) e immobili (di proprietà del Comune di Imola) esistenti e dell'inventario del materiale vegetale presente (allegati "A", "B" e "C" al presente atto) che sarà redatto dalle parti in tale circostanza.

3. Il Comune di Imola si impegna a cedere all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, in comodato d'uso gratuito, esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione e per un periodo pari alla sua durata:

1) i beni immobili di cui all'art. 2 comma 1, secondo le condizioni di seguito dettagliate;

2) i beni mobili di cui all'allegato "B"; ferma restando la possibilità dell'Enti Parchi di estromettere i beni mobili in caso di dismissione, secondo le condizioni di seguito dettagliate;

4. Non saranno riconosciuti, da parte del Comune e della Regione, aumenti di valore rispetto a quanto risultante dal verbale di constatazione e consegna.
5. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, che assume in comodato gratuito quanto previsto al precedente punto 3 potrà avvalersi per la materiale conduzione e gestione dell'attività da svolgere nel vivaio in argomento anche di terzi o di forme associazionistiche, come stabilito al successivo art. 7 comma 2.

Art. 5

ULTERIORI IMPEGNI DELLE PARTI

1. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna si impegna a:
 - A. garantire piena autonomia tecnica e amministrativa nella conduzione della struttura vivaistica, con particolare riferimento al personale da impiegare e alle acquisizioni dei beni e dei servizi necessari a garantire il proseguimento della produzione di piante forestali e la distribuzione agli enti pubblici beneficiari;
 - B. eseguire tutti gli interventi colturali necessari a mantenere in buono stato vegetativo, a migliorare e integrare il materiale vegetale già esistente e a rinnovarlo annualmente, tramite semine, trapianti e altri metodi di moltiplicazione;
 - C. ottenere, riprodurre e distribuire materiale di moltiplicazione sano e, ove possibile, autoctono e certificato ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento alle specie elencate all' Allegato I del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
 - D. garantire la riproduzione e l'allevamento di adeguate quantità e varietà di specie arboree e arbustive autoctone (in contenitore e in vaso) cercando di soddisfare le richieste che perverranno dagli aventi diritto alla distribuzione, con particolare riferimento alle esigenze delle pubbliche amministrazioni localizzate nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Ravenna, oltre che della stessa Regione Emilia-Romagna;
 - E. minimizzare l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti chimici, di materiale plastico non biodegradabile e di substrati di origine non rinnovabile;
 - F. favorire l'impiego di composti di natura organica e biologica, le buone pratiche agricole - come il sovescio - e ogni misura atta a massimizzare il riuso, il recupero e il riciclo dei contenitori e dei substrati di coltivazione;
 - G. informare tempestivamente la Regione Emilia-Romagna dell'eventuale temporanea indisponibilità di specie richieste per la distribuzione e verificare congiuntamente la disponibilità in altre strutture vivaistiche forestali pubbliche;

- H. fornire alla Regione Emilia-Romagna informazioni, dati e statistiche, con periodicità almeno semestrale, riguardanti l'andamento della produzione e della distribuzione del materiale vegetale;
- I. informare preventivamente la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola della realizzazione di eventi organizzati nell'ambito della presente convenzione e dare adeguata pubblicizzazione del progetto "Mettiamo radici per il futuro" e alla *partnership* con i due Enti nelle pubblicazioni e nel materiale pubblicitario eventualmente prodotto;
- J. adempiere alle disposizioni di legge relative al settore fitosanitario, in particolare quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/2031 "relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante (...)" e dal D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi (...)" in materia di registrazione e di responsabilità dell'Operatore Professionale;
- K. utilizzare, o fare utilizzare ad eventuali gestori, i beni immobili, mobili e di consumo ricevuti in uso gratuito di cui ai predetti elenchi, esclusivamente per le finalità previste dalla presente convenzione ed esclusivamente all'interno del vivaio forestale regionale "Zerina" di Imola (BO), assicurandone il buon uso, nonché ogni manutenzione ordinaria risulti necessaria, specie per quanto attiene il pieno mantenimento dello stato di sicurezza delle attrezzature, così come previsto dalla normativa vigente e dalla sua evoluzione;
- L. eseguire a propria cura e spese tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che si rendessero necessari ai beni mobili e immobili, in considerazione della non onerosità della concessione in uso;
- M. nel caso di guasti o se i beni mobili divengano inutilizzabili per usura, obsolescenza, o per il venire meno delle condizioni di esercizio in sicurezza, a non utilizzare i beni e darne tempestiva comunicazione al Comune di Imola, indirizzandola alla PEC *comune.imola@cert.provincia.bo.it* cui fa capo l'inventario dei beni mobili, provvedendo, se richiestogli, alla loro rottamazione a proprie spese;
- N. adempiere ad ogni obbligo di legge relativo al possesso ed all'impiego dei beni mobili di consumo ricevuti in comodato d'uso gratuito;
- O. far utilizzare le macchine, le attrezzature e gli altri beni mobili presi in consegna esclusivamente a personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente allo scopo;
- P. informare gli operatori sui rischi e sulle misure preventive nell'uso dei beni mobili sopra elencati e sul divieto di disattivare i dispositivi di sicurezza delle macchine, delle attrezzature e di ogni altro bene mobile;
- Q. stipulare, in caso di conduzione diretta, o far stipulare dall'eventuale gestore individuato, a mantenere in vigore per tutta la durata della presente convenzione, un'adeguata copertura assicurativa per la Assicurazione della Responsabilità Civile

verso Terzi e prestatori d'opera (RCTO): per danni arrecati a terzi e per infortuni sofferti da prestatori di lavoro (dipendenti e non dipendenti) addetti all'attività svolta, ed oggetto della convenzione, dei quali l'Ente si avvalga in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività oggetto della presente convenzione, comprese tutte le operazioni ed attività necessarie, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale RCT di garanzia non inferiore a Euro 1.500.000,00 per sinistro e Euro 1.500.000,00 per persona ed Euro 500.000 per danni a cose, RCO di garanzia non inferiore a Euro 1.000.000,00 per sinistro, e con un limite non inferiore ad Euro 500.000,00 per persona e prevedere tra le altre condizioni anche la specifica estensione a:

- conduzione dei locali, strutture e beni consegnati;
- committenza di lavori e servizi;
- danni a cose in consegna e/o custodia;
- danni a cose di terzi da incendio, esplosione, scoppio;
- danni subiti e cagionati a terzi da persone non in rapporto di dipendenza con l'Ente, che partecipino all'attività oggetto del presente contratto, a qualsiasi titolo (volontari, collaboratori, ecc.), inclusa la loro responsabilità personale;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;
- l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico";
- l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL;
- la "Clausola di Buona Fede INAIL"

- R. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna si impegna, altresì, a stipulare, in caso di conduzione diretta, o far stipulare dall'eventuale gestore individuato, Assicurazione Incendio e rischi accessori a copertura dei beni mobili di sua proprietà, contro i rischi di: incendio, fulmine, esplosione, scoppio - ed eventuali altre garanzie che ritiene opportuno assicurare - compresa comunque la garanzia "Ricorso Terzi" per un massimale non inferiore a Euro 150.000,00 per sinistro. Resta facoltà dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna stipulare copertura assicurativa contro i rischi del furto degli stessi beni.
- S. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna rinuncia a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Comune di Imola per danni a beni di proprietà dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, da esso tenuti in uso, consegna o comunque nelle proprie disponibilità, e si impegna nell'ambito delle polizze da esso stipulate ad attivare una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'Assicuratore (di cui all'art. 1916 CC) nei confronti del Comune di Imola per quanto risarcito/indennizzato ai sensi delle polizze stesse.
- T. riconsegnare al Comune di Imola, al termine del periodo di validità della presente convenzione, beni immobili, mobili e di consumo nello stato di manutenzione e consistenza in cui si trovano - salvo il normale deperimento d'uso - di cui le parti dichiarano di avere conoscenza come da Verbale di consistenza redatto in base a quanto previsto dall'art. 4, comma 2.

2. Il Comune di Imola si impegna a:

- A. eseguire a propria cura e spese nuovi investimenti e interventi di miglioramento fondiario e di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari ai beni mobili e immobili, anche eventualmente tramite appositi trasferimenti finanziari straordinari da parte della Regione Emilia-Romagna;
- B. condividere e concordare preventivamente con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, per iscritto, le proposte e la programmazione di realizzazione di nuovi investimenti, gli interventi di manutenzione straordinaria e ogni altro intervento di propria competenza sul fondo e sui beni mobili e immobili, eccetto quelli aventi carattere di improcrastinabilità e urgenza;
- C. sostenere gli oneri relativi ai contratti di fornitura di energia elettrica, acqua potabile e per irrigazione, raccolta e smaltimento rifiuti, telefono, internet ed ogni altro servizio necessario per il funzionamento del vivaio, nonché imposte, tasse e contributi, e gli oneri relativi alle necessarie volture dei contratti in essere;
- D. garantire tempestiva assistenza tecnico-amministrativa in tutti casi in cui sia necessario l'intervento del proprietario per quanto riguarda la gestione dei beni mobili e immobili facenti parte del compendio "Vivaio Zerina";
- E. assicurare e mantenere in vigore per tutta la durata della presente convenzione polizza assicurativa *all risks* a tutela dei fabbricati e del patrimonio mobiliare di proprietà del Comune di Imola presenti nel compendio Vivaio Zerina, con clausola di rinuncia al diritto di surroga;
- F. assicurare e mantenere in vigore per tutta la durata della presente convenzione i locali, i beni ivi contenuti anche di terzi in uso all'Amministrazione, le strutture, i mobili e altri beni affidati in uso dal Comune di Imola contro i rischi di incendio, fulmine, esplosione, scoppio, e altri rischi accessori, tra cui gli atti vandalici e dolosi, con espressa clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'assicuratore (di cui all'art. 1916 C.C.) nei confronti dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna per quanto risarcito/indennizzato ai sensi della polizza stessa.

3. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

supportare l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, attraverso la piena condivisione della modulistica da utilizzare per la richiesta e la distribuzione del materiale e di ogni altra documentazione tecnico-amministrativa inerente alla propria precedente gestione diretta;

- A. fornire, su richiesta, indirizzi tecnici puntuali riguardanti le scelte colturali e gestionali, con particolare riferimento al numero e alle specie da moltiplicare;
- B. includere, previo accordo con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, il fabbisogno del "Vivaio Zerina" in eventuali convenzioni sottoscritte con

terzi per l'approvvigionamento di sementi di specie arboree, arbustive ed erbacee di interesse forestale e naturalistico;

- C. coinvolgere il personale tecnico-amministrativo addetto alla conduzione della struttura nelle iniziative di formazione specialistica organizzate dalla Regione stessa o da terzi;
- D. interpellare preventivamente l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna in occasione di adozione, innovazione o modifica di normative di propria competenza, riguardanti l'attività vivaistica forestale, ovvero di strumenti di programmazione in materia;
- E. supportare il gestore a regolarizzare per la produzione e commercializzazione delle piante secondo le norme del servizio fitosanitario Regionale;
- F. contribuire assumendo gli oneri descritti dall'art. 8 della presente convenzione.

Art. 6

VERIFICHE E CONTROLLI

- 1. Il Comune di Imola e la Regione Emilia-Romagna si riservano, attraverso i loro incaricati, la facoltà di effettuare periodici controlli tendenti ad accertare la conduzione della struttura e l'ottemperanza alla presente convenzione riservandosi il diritto di rescindere dallo stesso nel caso siano rilevate gravi inadempienze.
- 2. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna si impegna ad accettare le disposizioni, conseguenti ai suddetti controlli sull'uso dei beni e delle strutture, che il Comune e la Regione potranno emanare.

Art. 7

ONERI A CARICO DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – ROMAGNA E DEL COMUNE DI IMOLA

- 1. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna non potrà cedere, né sub-concedere in tutto o in parte i beni mobili ed immobili assegnatigli, fatto salvo quanto stabilito al successivo comma 2.
- 2. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, fermo restando che i rapporti conseguenti al presente atto di concessione intercorreranno esclusivamente fra Comune, Regione e l'Ente in parola, potrà avvalersi per la materiale conduzione e gestione dell'attività da svolgere nel vivaio in argomento anche di terzi o di forme associazionistiche, alla precisa condizione che nessun vantaggio economico derivi allo stesso Ente da tale modalità di gestione e che tutto l'eventuale ricavato venga reinvestito nella gestione e manutenzione del vivaio.
- 3. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna presenta, per mezzo PEC, al Settore regionale competente:

- a. entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, a decorrere dall'annualità 2024, un programma di massima riferito all'anno solare successivo, delle attività colturali, manutentive, di approvvigionamento di beni e servizi, di iniziative - anche in collaborazione con altri soggetti - finalizzate alla didattica, divulgazione, ricerca e promozione del patrimonio floristico e ambientale del territorio, e dei relativi costi direttamente sostenuti, che la Regione approva con atto dirigenziale;
 - b. il programma di massima di cui al punto precedente, per l'annualità 2024, dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione;
 - c. entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno, una rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, di carattere colturale, manutentivo, di approvvigionamento di beni e servizi, di iniziative - anche in collaborazione con altri soggetti - inerenti alle finalità di cui alla presente convenzione, e dei relativi costi direttamente sostenuti, che la Regione approva con atto dirigenziale sulla base del quale si provvederà a liquidare il saldo dovuto.
4. Con riferimento all'annualità di gestione 2024, il programma di massima delle attività da realizzarsi da parte del Comune di Imola, che la Regione approva con atto dirigenziale, consiste nel ripristino della piena funzionalità della gestione del vivaio attraverso interventi riguardanti le manutenzioni e le dotazioni, secondo l'elenco di seguito riportato:
- a. verifica della completa funzionalità dei fabbricati (impianti, porte, finestre, sostituzione serrature, servizi igienici, pulizia scarichi e pozzetti, ripristino della sbarra sull'accesso carrabile per interdire l'ingresso di veicoli non autorizzati);
 - b. gestione prettamente vivaistica attraverso la rifunionalizzazione e riparazione dell'impianto di irrigazione, automatizzando per quanto possibile il funzionamento;
 - c. selezione ed espianto delle piante non più funzionali all'attività vivaistica, perché troppo sviluppate (3 appezzamenti) con smaltimento in loco del materiale legnoso tramite cippatura;
 - c. sostituzione del telo anti-alga nell'area vasi, previa rimozione e smaltimento di quello esistente;
 - d. manutenzione delle macchine e acquisto del materiale da officina per piccole manutenzioni;
 - e. fornitura della necessaria dotazione informatica per gestire la comunicazione con gli uffici regionali e comunali.

Art. 8

ONERI A CARICO DELLA REGIONE

1. Ai fini dell'attuazione della presente convenzione, la Regione si impegna a contribuire riconoscendo per l'anno 2024 la somma di Euro 150.000,00, di cui Euro 90.000,00 (vedasi comma 2 del presente articolo) all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna ed Euro 60.000,00 al Comune di Imola, in ragione della realizzazione delle attività di cui all'art. 7 comma 4.
2. A decorrere dall'annualità 2025, per ogni anno della durata della convenzione, la somma di Euro 90.000,00 all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna.
3. La Regione potrà individuare, nei limiti dei vincoli di bilancio, risorse aggiuntive (per un massimo di 200.000,00 € all'anno) da trasferire all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna e/o al Comune di Imola, per quanto di propria competenza, per attività di carattere eccezionale riconducibili alle finalità della presente convenzione, ulteriori rispetto a quelle oggetto dell'impegno dei due enti ai sensi degli articoli 5 e 7, con particolare riferimento:
 - a. all'adeguamento e messa in sicurezza dei beni immobili esistenti, ovvero al potenziamento in strutture e infrastrutture di pertinenza del fondo;
 - b. all'acquisizione di nuove attrezzature e beni strumentali durevoli per le finalità di cui alla presente convenzione;
4. Il trasferimento all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna delle risorse finanziarie, dovrà avvenire, da parte della Regione, in due tranches:
 - Euro 50.000,00 a titolo di acconto alla presentazione di una relazione dettagliata che attesti la realizzazione di almeno il 50% delle attività elencate all'art. 5 e riportate nel programma di massima.
 - Il restante importo, a titolo di saldo, previa presentazione di una relazione dettagliata di tutte le attività elencate all'art. 5 realizzate, trasmessa entro il 28/02 dell'anno successivo
5. Il trasferimento di Euro 60.000,00 a favore del Comune di Imola dovrà avvenire, da parte della Regione, in due tranches:
 - Euro 30.000,00 a titolo di acconto alla presentazione di una relazione dettagliata che attesti la realizzazione di almeno il 50% della attività previste all'art. 7 comma 4) come da programma di massima;
 - il restante importo a titolo di saldo alla presentazione, entro e non oltre il 31/12/2024, di una relazione dettagliata di tutte le attività elencate all'art. 7 comma 4) realizzate.

Art. 9

MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. Modifiche sostanziali, alla finalità e all'oggetto della presente convenzione, in ragione di possibili mutamenti di carattere strategico, normativo, organizzativo, tecnico, o amministrativo, dovranno essere preventivamente trasmesse alla Regione ai fini dell'eventuale recepimento e alla successiva ridefinizione della convenzione stessa e alla conseguente sottoscrizione da tutte le Parti.
2. Le modifiche non sostanziali ed eventuali proroghe dei termini stabiliti dovranno essere ugualmente formalizzate alla Regione e potranno essere approvate tramite atto dirigenziale.

Art. 10

RISOLUZIONE ANTICIPATA

1. Il mancato rispetto da parte dei sottoscrittori della presente convenzione potrà comportare la risoluzione anticipata della convenzione stessa ad insindacabile giudizio di ognuno dei sottoscrittori a mezzo raccomandata a/r o pec da inviarsi almeno 30 giorni prima, salvo il diritto delle parti al rimborso per le attività previste dalla convenzione e già realizzate.

Art. 11

SPESE E REGISTRAZIONE

1. Tutte le spese, inerenti e conseguenti al presente atto, ivi compresa la registrazione sono a totale carico del dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna.
2. Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, sin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 642/1972, a carico dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna. Sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'articolo 1, lettera b), della Tariffa, Parte II, annessa al D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Art. 12

CONTROVERSIE

1. Le parti eleggono a tutti gli effetti il proprio domicilio presso la propria sede legale.
2. Per qualsiasi controversia che insorga nell'applicazione della presente convenzione si conviene essere esclusivamente competente il Foro di Bologna.

La presente convenzione sarà firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

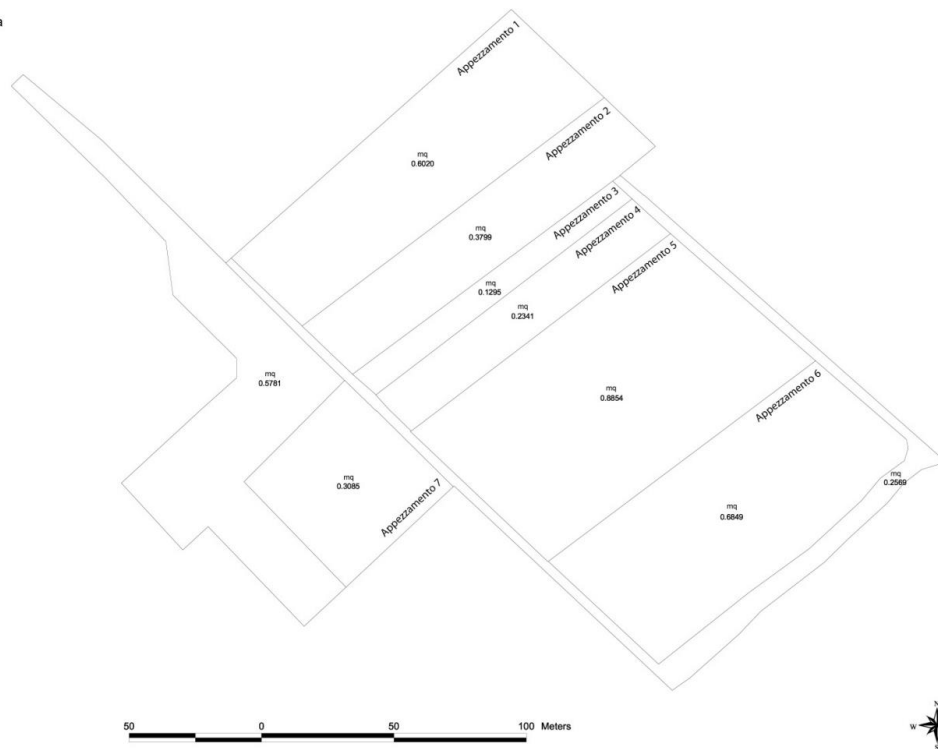
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' -ROMAGNA

COMUNE DI IMOLA

ALLEGATO A - PLANIMETRIA DEI TERRENI

Vivai Zerina - Imola

Planimetria



ALLEGATO B – BENI MOBILI

n. inventario RER	DESCRIZIONE
57194	Estirpatore per trattrice senza marca
57223	Aratro Viviani matr. 000NS30
57224	Aratro Viviani
57227	Benna per trattrice Parenti cm. 150
57233	Trattrice Antonio Carraro Tigrone 7500 telaio 0004340 senza targa
57740	Rimorchio per trattore, ribaltabile, REM RM 50 Super targa RE9638
59560	Estirpatore per trattrice Laghi
59571	Rimorchio agricolo Deidonè da q.li 10
59575	Trattrice Fiat 680 DT12 telaio n. 0032681, targa BO44355
59576	Aratro per trattrice Nardi
59577	Aratro per trattrice Nardi
59579	Assolcatore per trattrice Nardi
59586	Rimorchio agricolo Deidonè da q.li 32
59589	Estirpatore per trattrice Laghi
59593	Tavolo NC legno cm 150X75X90
59594	Container uso civile cm. 400X200X230
59595	Container uso civile cm. 800X200X230
59596	Mobile in legno di faggio cm. 180X45X180
59597	Tavolo laminato marrone cm 120X60X75
59598	Mobile in legno di faggio cm. 100X45X180
59599	Assolcatore per trattrice Dondi
59601	Cricco da q.li 50
59603	Rullo in ferro per trattrice
59604	Estirpatore per trattrice Laghi
59606	Pompa per impianto di irrigazione Calpeda
59607	Container uso civile cm. 200X400X230 contenente pompa irrigazione
59608	Sollevatore idraulico per trattrice OMA
59609	Fresatrice per trattrice SICMA 2000
59612	Caricabatteria Cebora Start 260

59613	Morsa da tavolo senza marca
59618	Trattrice MF Landini DT 5530 5 telaio n.3A00952, targa BO51870
59620	Erpice per trattrice Zucchi
59981	Lama livellatrice per trattrice Laghi
60012	Tavolo laminato bianco cm. 125X75X175 con 1 cassettera
61184	Motocoltivatore Barbieri Ghepard matr. 3430675
61169	Vangatrice per trattrice Celli
65209	Estirpatore per trattrice Laghi
65376	Tavolo in alluminio cm. 200X80X82
65388	Calcolatrice Olivetti Logos matr. 0852265
75182	Decespugliatore Echo 8405 SRM4600, matr. 2045061
80901	Erpice per trattrice a 9 denti Masina
86978	Etichettatrice Dymo
87682	Mobile in metallo grigio RODIL, cm. 50X40X180
87683	Mobile in metallo grigio RODIL, cm. 50X40X180
87684	Mobile in metallo grigio RODIL, cm. 50X40X180
87685	Mobile in metallo grigio RODIL, cm. 50X40X180
87686	Mobile in metallo grigio RODIL, cm. 50X40X180
93662	Termoventilatore SVB COLEMAN 21R91, matr. 99/0172
93663	Termoventilatore SVB COLEMAN 21R91, matr. 99/0190
93830	Armadio metallico ignifugo F145 con 5 taniche per liquidi
99635	Motocoltivatore Barbieri Leopard con fresa da cm. 80 e rimorchio matr. 0295728
99642	Mobile in metallo grigio
99646	Mobile in metallo grigio
99647	Mobile in metallo grigio
99648	Mobile in metallo grigio
99650	Motocompressore Falcon 245 con forbice pneumatica
103424	Vangatrice per trattrice GramegnaV84/30B, matr. 0030455
103426	Struttura per fusti EMILIANA SERBATOI
103427	Betoniera Unimec da lt. 350, matr. 4307350
103880	Trinciatrice Sicma TRX 185, matr. 0121418
103881	Cisterna Emiliana Serbatoi da lt. 2400 con bacino di cont. e motopompa, matr. 21199
103882	Mototrivella EFCO TRT 1540, matr. 3159729

103971	Motocoltivatore BCS 730 matr. 4864645
103973	Sedia Rovera Rodil
103974	Sedia Rovera Rodil
103975	Sedia Rovera Rodil
103976	Sedia Rovera Rodil
103977	Sedia Rovera Rodil
103978	Sedia Rovera Rodil
103979	Sedia Rovera Rodil
103980	Tavolo Rovera Rodil 125X75X72
103981	Scala con fune in alluminio Facal 4 rampe, cm. 400
103982	Frigorifero IGNIS lt. 240
104396	Compressore carrellato Fini, matr. 2706433
104408	Caldaia a legna/gasolio OFR, matr. 40304850
105684	Pala portata per trattrice CMA matr. 0002/04
105686	Escavatore per trattrice Mazzotti Strike 2000 con benna da cm. 30, matr. 3383/04
108070	Trattrice Goldoni Euro 45 EVO, telaio 0550383, targa AT490Z
108353	Motocoltivatore Goldoni UNO DS/DF matr. 4753878
108354	Trinciatrice per motocoltivatore Muratori MVT, matr. 0096448
108492	Benna Mazzotti Strike L 800
109449	Sega campagnola
109936	Trapiantatrice Checchi e Magli Fox a tre file, matr. 0010120
110019	Motocompressore Campagnola Falcon 520 M matr. GCAFT1244936
2000000921	Decespugliatore Oleo Mac 740 matr. 1587061701
2000005598	Orologio marcatempo Osti max 2550 matr. 08206043k
2000006127	Macchina invastatrice Urbinati IM 1800 matr. 000106
2000006386	Fresatrice/zappatrice per motocoltivatore da cm. 52
2000006490	Trinciatutto per trattrice Sicma te 200 matr. 8684205
2000009721	Filtro a graniglia 2" per impianto di irrigazione marca Pirazzoli Oscar, modello Agri, n. serie 054/2010, matricola n. 270607
2000016832	Soffiatore con kit di aspirazione Oleomac BV 300, matricola 5302429322
82792	Saldatrice elettrica Nordika 170 matr. 9665981
5859	Stampante HP Officejet 6700 premium - cartucce 930XL nero/933XL ciano magenta giallo

ALLEGATO C – ELENCO DEL MATERIALE VEGETALE PRESENTE

IN VIVAVIO				IN CAMPO 1 anni		IN CAMPO 3 anni		ARBUSTI IN CAMPO 2-3 anni	
specie	N°	vaso	h	specie	N°	specie	N°	specie	N°
Acero Campestre	170	22	180/200	Frassino angustifolia	320	bagolaro	540	aiaterno	450
Acero minore	15	16	150	Frassino ornaiello	700	carpino bianco	270	maggicciondolo	100
acero montano	13	22	100/180	acero montano	20	Carpino nero	270	nocciole	1460
agrifoglio	25	16	30	pero selvatico	600	frassino angustifolia	540	sanguinello	100
Alloro	160	14	30	noce	275	frassino ornaiello	540	prugnolo	2800
Alloro	90	16	40	mandorlo	50	melo selvatico	390	evonimo	100
Bagolaro	300	22	150	melo selvatico	500	ciliegio selvatico	270	alloro	60
Bagolaro	103	22	120	ciliegio selvatico	490	carpino nero	1400	crespino	900
Bagolaro	50	30	200	TOTALE piante	4355	TOTALE piante	2820	sambuco	30
Carpino nero	27	22	180	IN CAMPO 2 anni		IN CAMPO 4 anni		frangola	300
Carpino nero	85	16	100	specie	N°	bagolaro	125	scotano	60
Carpino nero	250	30	150/200	acero campestre	1620	carpino nero	500	ligustro vulgaris	3330
Ciliegio	86	14	100	bagolaro	1300	frassino angustifolia	270	spino cervino	280
Farnia	115	16	100/150	carpino nero	540	frassino ornaiello	395	vilborno lantana	30
Farnia	125	20	50	Frassino angustifolia	810	acer campestre	270	vilborno opulus	15
Farnia	30	30	200	frassino ornaiello	540	leccio	270	cedrina	25
Farnia	150	22	100/150	melo selvatico	270	Farnia	270	TOTALE piante	10040
Frassino angustifolia	83	22	180	pero	270	prelevare con solatrice (non presente)			
Frassino angustifolia	108	16	120	sorbo domestico	70	prelevare con solatrice (non presente)			
Frassino angustifolia	160	22	150	tamerice	520	prelevare con solatrice (non presente)			
Frassino ornaiello	39	22	160	ciliegio selvatico	540	780			
Frassino ornaiello	68	22	150	TOTALE piante	6480				
Frassino ornaiello	24	16	100	SEMENZAIO					
Gelsio bianco	335	22	150/180	specie	N°				
Leccio	155	30	150/180	Acero campestre	17000				
Leccio	620	18	80/100	Alloro	90				
Leccio	220	22	80/120	Clavardello	200				
Mandorlo	105	16	100	Cotinus	100				
Noce	7	16	100	Euonymus	1000				
Roverella	80	16	120	Frangola	500				
Roverella	95	30	100/180	Frassino angustifolia	3000				
Tasso	50	16	40	Frassino ornaiello	6000				
Tiglio	25	16	50	ligustro vulgaris	2300				
Viburnum opulus	16	22	120	prugnolo	120				
Viburnum opulus	90	16	50	Sambuco	400				
TOTALE piante	4084			TOTALE piante	30700				
FITOCELLE						prelevare con escavatore (perdita del 50% circa)			
specie	N°	h				bagolaro	125	53	
Leccio	4000	20				carpino nero	500	250	
Farnia	2500	30/40				frassino angustifolia	270	135	
Ginestra	1340	50				frassino ornaiello	395	198	
Leccio	3500	30/50				acer campestre	270	135	
Leccio	2200	60/80				TOTALE piante	2100	780	
Phyllirea	600	20							
Roverella	2600	20							
TOTALE piante	16740					TOTALE PIANTE 77319			

